CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

Grande manifestazione di fede il viaggio al Santuario di Loreto

All'imponente pellegrinaggio hanno preso parte più di milletrecento fedeli quasi tutti pratesi

(A. C.) - Il nostro vescovo, mons. Pietro Fiordelli, che da quando il Santo Padre lo ha destinato come primo Vescovo di Prato, alla nostra Diocesi, finalmente autonoma, ha organizzato in onore della Beata Vergine diversi pellegrinaggi, può essere soddisfatto anche di quest'ultima fatica: il pellegrinaggio a Loreto è riuscito magnificamente. Con Loreto Prato ha un certo legame perchè, verso la fine del '500, vi si recarono a piedi, in pio pellegrinaggio, trenta pratesi con cappa e bordone che riportarono in dono, al loro ritorno, il famoso Crocifisso che si venera nell'oratorio di S. Michele in via Convenevole. I romei fondatori quindi la Compagnia del Pellegrino dalla quale 370 anni or sono — il 22 luglio 1588 — ebbe origine la Ven. Arc. della Misericordia.

Ed i fratelli della Misericordia, nel 1938, ricorrendo il 350.mo anno di fondazione del pio sodalizio, in oltre 1800, con due treni, tornarono a Loreto e, come i pellegrini attuali, vi giunsero all'alba. Perciò la cittadina marchigiana è legata spiritualmente alla città toscana ed è forse per questo che anche l'ultimo pellegrino voluto dal nostro Vescovo e da lui organizzato, insieme ai suoi validissimi collaboratori fra i quali va segnalato don Danilo Aiazzi, è riuscito superbamente. Tutto, ancora una volta, ha funzionato alla perfezione e la grande macchina organizzativa non ha avuto uno scatto a vuoto.

Far muovere oltre 1300 persone non è certamente cosa da poco e la organizzazione di un viaggio del genere richiede tempo e capacità. Ma tutto si è svolto, come sempre, del resto, secondo i piani prestabiliti.

Quando, poco dopo le 23, i moderni pellegrini, fra cui si notavano in gran numero le rappresentanti del sesso gentile, sono giunti alla stazione principale, hanno trovato già il treno a posto sul quinto binario: un treno lunghissimo composto di comodissime e moderne vetture di seconda classe. Con il massimo ordine, mentre il Vescovo dava le ultime disposizioni, tutti hanno preso posto nelle vetture e negli scompartimenti a ciascun pellegrino assegnato, il che ha impedito la solita ressa per salire sui vagoni o per accaparrarsi un posto piuttosto che un altro. Poi il lunghissimo treno, che era scortato sia all'andata come al ritorno da un funzionario delle ferrovie, il cav. Bonechi della Sezione Commerciale e Traffico di Firenze, è partito nella notte buia e piovigginosa alla volta di Bologna.

Pioveva, ma nei cuori c'era tanta speranza. Il viaggio di andata è stato felicissimo e l'animazione in tutta le vetture è stata grandissima. Oltre Rimini vi è un po' di agitazione: il mare, si grida: l'Adriatico. Veramente anche con tutta la buona volontà ancora il mare non si vede: si intuisce. Occorrerà che il cielo si schiarisca ancora per vederlo. Come infatti avviene.

Il convoglio corre veloce per la bella campagna marchigiana ed eccoci, alle 5, alla stazione di Loreto. L'aria è piuttosto fresca. La lunghissima teoria dei pellegrini si incolonna e per Scala Santa recitando il Rosario si avvia verso la Basilica Lauretana guidata dal Vescovo e da Padre Angelo, direttore della Congregazione Internazionale della Santa Casa, che è stato di grandissimo aiuto ed un prezioso collaboratore del nostro Vescovo. Al cimitero dei militari polacchi morti in Italia durante l'ultimo conflitto, che sorge a non molta distanza dalla cima del colle di Loreto, il Vescovo si è fermato per impartire alle tombe la sua benedizione. Poi la sfilata è continuata al canto degli inni alla Madonna e per la Porta a Mare, è entrata nel castello di Loreto, ancora assonnato.

I pellegrini sono entrati silenziosamente nella grande ed artistica basilica voluta da Paolo II, nella quale spicca la Santa Casa nel suo rivestimento marmoreo disegnato dal Bramante e scolpito dal Sansovino, dal Sangallo, dal Tribolo, dal Della Porta e dal Lombardo e che racchiude la povera, nera Casa di Nazareth. Il Vescovo ha indossato i sacri paramenti e mentre molti pellegrini si affollavano intorno ai confessionali, iniziava alle 6,15 la S. Messa, durante la quale pronunziava un bel discorso per dire del significato di questo grande pellegrinaggio.

Tutti i pellegrini si avvicinavano al Santissimo Sacramento della Eucarestia e terminata la Messa, si sparpagliavano per le vie di Loreto che cominciava a ridestarsi, affollando le bancarelle dove si vendevano ricordi della Madonna, mentre altri si trattenevano nella Basilica per ammirarvi non solo le opere d'arte ed i tesori che nella Basilica si conservano, fra i quali i doni di numerosi sportivi come Bartali e di artisti come Beniamino Gigli, ma anche e con profonda devozione, la modesta Santa Casa, costruita in pietra e traslata prodigiosamente a Loreto, dove venne poggiata sul terreno smosso, come si può osservare anche oggi, attraverso le apposite grate aperte sul pavimento che dimostrano come la casetta non poggi su fondamenta. Fra queste quattro mura, che il tempo ha annerito, che la venerazione degli uomini ha quasi lucidate a furia di passarvi sopra le mani, abbiamo visto molti occhi brillare. I pellegrini si sono inginocchiati e hanno pregato con fervore.

Alle 10 tutti i partecipanti al pellegrinaggio hanno ripreso posto in chiesa per la Messa cantata solenne celebrata da mons. Danilo Aiazzi, assistito dai sacerdoti don Emiliano Fabbri e don Cioppi. Il nostro Vescovo ha pronunciato una dotta omelia traendo occasione proprio dall'inizio del mese mariano per esaltare Maria Santissima e il lavoro e le sue elevate parole sono state eseguite attentamente. Alla Messa era presente anche il Vescovo mons. Gaetano Malchiodi, vicario amministratore pontificio della Basilica, il quale ha pure rivolto belle parole ai fedeli.

Dopo il pranzo, servito in diversi ristoranti del luogo, è stata ripresa la visita alle bellezze artistiche della Basilica, alle numerosissime cappelle, alle sagrestie che contengono pure molti tesori artistici. Alle 14 è stato recitato il Rosario meditato con commenti del Vescovo, mentre Padre Angelo ha chiuso la funzione con nobilissime parole.

Durante la Messa cantata, il coro, sotto la guida del sacerdote Raffaello Giunti, eseguì molto bene una Messa in gregoriano.

Ormai, dopo il Rosario si avvicinava l'ora della partenza. Il tempo era buono e in lontananza si vedeva l'Adriatico di un colore verde scuro. I pellegrini sono scesi nuovamente alla stazione e hanno ripreso posto sui vagoni.

Durante il viaggio di ritorno non è mancata un po' di stanchezza, ma tutti erano lietissimi di questa bella manifestazione di fede che ha avuto un altissimo significato.

Alla stazione di Prato i parenti erano ad attendere i partecipanti: la piazza sembrava un immenso parcheggio di auto.

Al pellegrinaggio hanno preso parte numerosi sacerdoti, religiose, il presidente della Giunta diocesana di A. C. dott. arch. Silvestro Bardazzi, il segretario Luciano Santini, il comm. Guido Michelagnoli con il fratello Dino, il grand'uff. prof. Amerigo Bresci, numerose personalità del mondo cattolico pratese e moltissimo popolo.

IL CORTEO DEI PELLEGRINI

Il pellegrinaggio, guidato dal Vescovo, per la Scala Santa si avvia verso la Basilica Lauretana. Alla manifestazione religiosa ha preso parte una folla veramente imponente composta di 1300 persone quasi tutte di Prato. (Foto Massai)

Violentissima pioggia per un'ora su Prato

Cantine allagate: intervento dei vigili del fuoco con motopompe

L'altra sera poco dopo le ore 19 si è abbattuto sulla zona di Prato un violentissimo acquazzone.

La pioggia cominciava a cadere subito con violenza aumentando via via di intensità; dopo poco più di mezz'ora in alcune vie le fogne non ricevevano più l'abbondantissima pioggia provocando allagamenti in alcuni scantinati. In via Martini straripava la gora allagando alcune case tanto da richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco che si portavano sul posto con una motopompa.

La pioggia, pur continuando a cadere, diminuiva di intensità verso le ore 20.

Taccuino

La conferenza su Eleonora Duse, che è vivamente attesa specialmente negli ambienti culturali ed artistici cittadini, avrà luogo, per conto dell'Università Popolare, questa sera alle ore 21 nel Saloncino del Gonfalone (g. c.) in Palazzo Comunale.

L'ostensione del Sacro Cingolo

Mercoledì, all'inizio del mese Mariano, com'è consuetudine ha avuto luogo dal Pergamo di Donatello e Michelozzo l'ostensione del Sacro Cingolo della Madonna, alla quale hanno assistito numerosi fedeli, insieme all'Amministrazione provinciale intervenuta ufficialmente nella persona del consigliere dott. Arrigo Giraldi che faceva le veci del Sindaco e che era accompagnato dal Sostituto Segretario Generale del Comune, dott. Emilio Parrini Cantini.

Dopo la consueta funzione aveva luogo il solito atto di recognizione della Reliquia al quale facevano da testimoni il dott. ing. Tommaso Gatti, Capo dell'ufficio Tecnico comunale e il cav. Adolfo Beccani, Presidente della Società di San Vincenzo de' Paoli, poi mons. dott. can. Eugenio Fantaccini, Vicario Generale della nostra Diocesi e Protonotario Apostolico, prendeva la reliquia e dal pulpito donatelliano per tre volte la mostrava al popolo benedicendolo ed il sacro rito aveva termine.

Contusioni e fratture per una serie di cadute

Ieri pomeriggio, verso le 17, l'operaio Duilio Vannucci, di 33 anni, residente a Tobbiana in via Sorboli 200, mentre si trovava al lavoro presso il Carbonizzo Nocentini, è rimasto vittima di una caduta.

Egli era salito su una cassa di siracci per fare un lavoro, quando, nello scendere, rimaneva impigliato con la tuta e un chiodo, per cui, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo da un'altezza di un metro e mezzo.

Il Vannucci si recava al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno, nel riscontrargli una grave distorsione al ginocchio sinistro, all'anca sinistra e alla regione lombare, si riservava per le eventuali lesioni ossee e lo giudicava guaribile in 10 giorni.

◆

Ieri mattina la sedicenne Anna Bandellini, residente a a Galciana in via Matteo degli Organi 13, si trovava presso il lanificio Luigi Pacini, dove lavora in qualità di apprendista, quando, mentre stava attraversando uno stanzone, inciampava e cadeva al suolo. In seguito alla caduta riportava una contusione con distorsione al polso destro, che, salvo eventuali lesioni ossee, guarirà in 15 giorni.

IERI SERA IN VIA FERRUCCI

Gravissimo un motociclista scontratosi con un camion

Si tratta di un operaio di diciannove anni che è stato ricoverato all'ospedale con la prognosi riservata – Le altre disgrazie della strada

Verso le 18 d'ieri sera un gravissimo incidente è avvenuto in via Ferrucci dove la strada forma un bivio.

Un giovane operaio, Ezio Tomberli, di 19 anni, residente a Campi Bisenzio in via dell'Albero 29, uscito dal lavoro presso la ditta Alfredo Bertrand, a bordo di una moto si dirigeva verso casa insieme a un amico. Questo amico, giunto all'altezza della stazione di rifornimento di carburanti « Sarom », si fermava per fare rifornimento di miscela, mentre il Tomberli continuava la sua strada.

In senso inverso, e precisamente da Campi Bisenzio, sopraggiungeva in quel momento un camioncino « Bianchi » il cui guidatore, Primo oBnaiuti, di 30 anni, abitante a S. Giusto, dopo avere alzato, a quanto pare, la freccia per indicare che curvava, manovrara per immettersi nel primo tratto di via Ferrucci che da quel punto conduce in piazza S. Marco. Il Tomberli veniva visitato dal mestrada sbarrata dall'automezzo; il fondo bagnato, probabilmente, non gli ha permesso di compiere alcuna manovra per evitarlo e così vi è andato a sbattere contro violentemente urtando con la testa contro il cofano. Il Bonaiuti si fermava sull'istante a soccorrere il motociclista che appariva in gravissime condizioni e che veniva subito trasportato all'ospedale con una autolettiga della P.A. « L'Avvenire ».

Sul posto si portava subito il maresciallo dei carabinieri Attilio Storai, con alcuni suoi dipendenti che procedevano ai primi accertamenti. All'ospedale il Tomberli si è trovato così la dico di turno che gli riscontrava un grave trauma cranico con avvallamento dell'osso frontale, una ferita al sopracciglio sinistro, rinorragia e otorragia destra, una ferita al ginocchio sinistro, lussazione dell'anca sinistra con riserva di lesioni ossee ed escoriazioni al dorso delle mani. Data la sua gravità, si riservava la prognosi.

◆

Vittima di un incidente stradale è rimasta ieri mattina la giovane Nuccia Biennini, di 18 anni, domiciliata a Montale in via Ferrucci 124.

La giovane, a bordo del proprio ciclomotore, si dirigeva verso casa percorrendo via Roma, quando, in piazza di Montale, è venuta a collisione con il vespista Gino Carperi, sopraggiunto da via XXV Aprile.

Entrambi sono caduti al suolo e sono stati subito soccorsi da alcuni passanti. La Biennini doveva recarsi al pronto soccorso dell'ospedale di Prato, dove il sanitario di turno le trovava una distorsione e una contusione al polso sinistro con sospette lesioni ossee, per cui la dichiarava guaribile in 15 giorni.

◆

Ieri pomeriggio, Alideo Cioni, di 38 aoni, residente in via dell'Adda 33, a bordo della propria « Vespa » stava percorrendo via Filippo Strozzi quando, a causa del fondo stradale bagnato, slittava sull'asfalto e, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo.

In seguito alla caduta il Cioni era costretto a recarsi al pronto soccorso dell'ospedale di Prato, dove il sanitario di turno, nel riscontrargli una contusione escoriata alla faccia e un'altra al bacino, si riservava per le eventuali lesioni ossee e lo giudicava guaribile in 8 giorni.

Riunione del comitato per la provincia

La Commissione di Coordinamento comunica:

Lunedì 6 maggio, alle ore 20,30 in prima convocazione e alle ore 21,30 in seconda, si riunirà, nella sede di via Cambioni 16, il Direttivo del Comitato d'Iniziativa per la costituzione della provincia di Prato con il seguente ordine del giorno: 1) Nomina del presidente di assemblea; 2) Relazione della Commissione di coordinamento; 3) Attività dei membri del direttivo; 4) Varie ed eventuali.

Aumentato il prezzo delle licenze di pesca

L'amministrazione provinciale comunica che il costo dei libretti per licenze di pesca è stato elevato a lire 250. L'amministrazione stessa rende noto di avere richiesto al Poligrafico dello Stato il rilascio di un quantitativo di libretti al vecchio prezzo di L. 150, sufficiente per il rilascio delle licenze per le quali sono già affluite le domande. In caso che la dichiesta non venga accolta saranno comunicati i nominativi dei richiedenti a cura dei quali dovrà essere effettuato il versamento della differenza in L. 100.

Rimane fermo, comunque, che tutte le pratiche di prima concessione dovranno essere corredate dal 1-5-57 del certificato di allibramento comprovante lo avvenuto versamento di L. 250

Riunione degli ascritti ai Ritiri di Perseveranza

Domenica prossima, prima domenica del mese, alle ore 7,30 nella Chiesa di S. Agostino, avrà luogo la riunione degli ascritti ai Ritiri di Perseveranza per la consueta comunione mensile.

IN PRETURA

Condannato un avvocato per appropriazione indebita

Nell'udienza penale di ieri mattina, che è stata tenuta nella nostra preutra sotto la presidenza del Pretore dott. Antonio Parigi, assistito dal cancelliere Giuseppe Cutuli è stato giudicato anche l'avv. Rodolfo Del Lucchese, di Eugenio, di 56 anni, residente a Firenze e persona notissima nella nostra città.

L'avv. Del Lucchese, che è detenuto per altre cause, doveva rispondere di appropriazione indebita in danno di Lodovico Betti, di 40 anni da Monte Portico, il quale gli aveva consegnato un assegno in bianco allo scopo di cambiarlo. Con il Del Lucchese è imputato anche il Betti che deve rispondere di emissione di assegno a vuoto e con cifre in bianco.

Il Betti aveva acquistato una partita d'olio dalla ditta Umberto Balbi in piazza S. Agostino ed al momento del pagamento intendeva pagare con due assegni: ma il Balbi disse che non li avrebbe accettati e che voleva il danaro, per cui il Betti consegnò in due assegni all'avv. De Lucchese che era presente affinchè gli cambiasse e pagasse l'olio. Uno degli assegni che non riuscì a cambiare lo restituì, l'altro che lo aveva riempito per 78 mila lire lo restituì. Da ciò la denunzia da parte del Betti.

Il Del Lucchese è difeso dall'avv. Giannetto Guarducci, il Betti, dall'avv. Giovan Battista Dini, funge da P.M. l'avv. Giuseppe Macaluso.

Dopo l'interrogatorio del Betti che conferma la sua denunzia e del Balbi, si ha la discussione e quindi la sentenza con la quale il Pretore ritenuto responsabile il Del Lucchese del reato ascrittogli, lo condanna a 6 mesi di reclusione e 30 mila lire di multa. Condanna il Betti per l'emissione dell'assegno a vuoto a L. 45 mila di ammenda e lo assolve per averlo rilasciato con la cifra in bianco.

Motociclista fiorentino grave per un incidente

Ieri nelle prime ore del pomeriggio, un grave incidente della strada avveniva alla curva di Cafaggio, cui è rimasto vittima Sergio Fratini, di Luigi, di 32 anni, residente a Firenze, via Faentina 18, che percorreva a bordo della propria motocicletta la strada che da Prato conduce al Poggio a Caiano. Giunto in prossimità della chiesa di Cafaggio, il Fratini abbordava la curva allargando notevolmente sulla sinistra: dalla parte opposta sopraggiungeva un altro motociclista, del quale non si conosce il nome, ed i due mezzi meccanici si scontravano. Mentre il sopraggiunto poteva cavarsela con poche contusioni tanto da non dover ricorrere neppure alle cure del medico, il Fratini rimaneva esanime al suolo.

Il ferito veniva subito soccorso da alcuni passanti, che provvedevano a farlo trasportare con l'autoambulanza della Croce d'Oro all'ospedale.

Il Fratini appariva in condizioni abbanstanza gravi, il medico gli riscontrava una contusione escoriata alla regione zigomatica sinistra con riserva di lesioni ossee facendolo ricoverare nell'infermeria dell'ospedale e riservandosi nella prognosi.

Fa cadere di sella l'amica pratese per ostacolare l'inseguimento di un agente

Il poliziotto ha dovuto infatti frenare per non travolgere la donna -- L'autore della prodezza è un giovane già noto alla cronaca per diverse malefatte

Un personaggio già noto alla cronaca per alcune malefatte, Gabriele Gemmi, di 26 anni, è stato protagonista nel pomeriggio del primo maggio di un movimentato episodio di cui per ora ha fatto le spese la ventinovenne pratese Elisa Bessi, moglie di quel Gilberto Carlesi che fu arrestato nei giorni scorsi dalla « mobile » per una serie di furti uno dei quali sacrilego.

Il Gemmi è attivamente ricercato perchè colpito da un mandato di cattura per furto e mercoledì pomeriggio, mentre passava in motocicletta in via S. Salvi, all'altezza del passaggio a livello, nell'immediata periferia della nostra città, recando sul seggiolino posteriore la Bessi, è stato visto dall'agente Carli della « mobile » che lo ha subito inseguito con la propria motoretta. Gabriele Gemmi, accortosi di quanto stava avvenendo, dopo aver percorso alcune centinaia di metri sull'Aretina ha imboccato via della Casaccia, una stradetta di campagna nel tentativo di sfuggire all'inseguitore.

A causa del terreno accidentato, però, non ha potuto spingere la motocicletta a forte andatura per cui l'agente gli è stato presto alle calcagna. A questo punto Gabriele Gemmi, deciso a mantenere ad ogni costo la propria libertà, ha giocato tutto per tutto e, con un rapido movimento, ha fatto cadere la Bessi per costringere l'agente a fermarsi. La donna infatti è caduta proprio di fronte alla motoretta dell'inseguitore il quale, data la ristrettezza della strada, è stato costretto a frenare per evitare l'investimento. Questo diversivo ha permesso al Gemmi di dileguarsi.

L'agente Carli ha soccorso la Bessi, uscita piuttosto malconcia dalla caduta, e l'ha accompagnata all'ospedale di Santa Maria Nuova dove i sanitari le hanno riscontrato contusioni escoriate ai ginocchi e una contusione alla nuca giudicandola guaribile in sette giorni.

Sintesi del Prato

Partite giuocate: in casa 15, fuori 14. Vinte in casa 12, fuori 4. Nulle in casa 2, fuori 8, perse in casa 1, fuori 2.

Goals realizzati: in casa 29, fuori 10; goals subiti: in casa 5, fuori 7.

Classifica marcatori, con nove reti: Lorenzi e Colla, con sette: Corradino; con cinque: Perni; con tre: Nattino e Bernardis; con due: Targioni; autogoal Martorelli del Lecco.

Calci di rigore: in favore: 6 (partite: Prato-Pavia, realizzato Targioni); Prato-Biellese, sbagliato Targioni; Prato-Reggiana, realizzato Bernardis; Prato-Molfetta, sbagliato Bernardis; Prato-Siena, realizzato Targioni; Biellese-Prato, sbagliato Targioni. Calci di rigore: subiti 4: partite: Siena-Prato, realizzato; Catanzaro-Prato, sbagliato; Salernitana-Prato, sbagliato; Prato-Siena, realizzato.

Goals realizzati su calcio di punizione: 3 partite; Siena-Prato; Prato-Sanremese e Prato-Treviso.

Goals subiti su calcio di punizione: 1 partita Salernitana-Prato. Calci d'angolo: in favore 119, realizzati 2, partite Prato-Pavia, Prato-Lecco; Calci d'angolo subiti: 131, realizzati 6.

Arbitri: Genel di Trieste: partite: Prato-Cremonese; mediocre: Prato-Carbosarda; pessimo; Prato-Siena: pessimo. Cataldo di Roma: Carbosarda-Prato; buono; De Marchi di Pordenone; Prato-Livorno buono; Famulari di Messina: Molfetta-Prato; buono; Adami di Roma: Prato-Pavia; buono; Messina-Prato; mediocre; Salernitana-Prato, mediocre; Bosti di Milano: Treviso-Prato; buono e Biellese-Prato; buono; Gragnani di Milano: Siena-Prato; mediocre; Leida di Udine: Prato-Biellese; mediocre; Marangio di Roma: Siracusa-Prato mediocre; Smorto di Reggio Calabria: Prato-Sanremese; buono; Caputo di Napoli: Catanzaro-Prato; mediocre; Gestro di Genova: Prato-Vigevano: pessimo; Carbonelli di Brescia: Prato-Mestrina; pessimo; Formara di Bologna: Prato-Lecco; mediocre; De Gresoria di Legnano: Prato-Reggiana: ottimo; Gambarotta di Genova: Cremonese-Prato buono; Canepa di Genova: Livorno-Prato; buono; Lecco-Prato; buono; Butti di Como: Prato-Molfetta; buono; Baldassarre di Udine: Pavia-Prato mediocre; Guidi di Brescia: Prato-Treviso: mediocre; Bacciu di Genova: Prato-Reggiana: buono; Cerruti di Legnano: Prato-Siracusa buono; De Maestris di Torino: Sanremese-Prato; buono.

Presenze in campo dopo la ventinovesima giornata di campionato: con 29 partite: Carlotti, Perni, Lorenzi; con 28: Catalani, Corradino; con 27: Gelli, Colla; con 26: Rossi, Targioni; con 24: Bernardis; con 20: Nattino; con 16: Verdolini; con 6: Remonti; con 2: Moradei; con 1: Coli e Venturi.

Notiziario bianco-azzurro

Mercoledì mattina solito allenamento dei giocatori del Prato. La preparazione era stata anticipata alle ore antimeridiane a causa della partita pomeridiana fra la selezione della promozione ed i ragazzi del Prato; ieri invece l'allenamento ebbe luogo normalmente nel pomeriggio. Il maltempo, tuttavia, non consentì a Valcareggi di fare effettuare in pieno il programma prestabilito ma tuttavia per oltre quaranta minuti, i giocatori si sono impegnati seriamente prima in una serie di scatti ed altri esercizi e quindi in una partita a ranghi ridotti.

Il morale dei giocatori è alle stelle; il pareggio di San Remo che poteva essere senz'altro una sonante vittoria in trasferta senza l'intrusione in campo di Grassi che ebbe a provocare l'annullamento del gol, ha riportato piena serenità nel gruppo che attende ora di ricevere la visita del Catanzaro, un avversario abbastanza difficili se si considerano le sue possibilità difensive; infatti i calabri rappresentano, dopo il Prato, la più ermetica difesa della serie C. Inoltre il Catanzaro tenterà di restituire ai bianco-azzurri la botta ricevuta: infatti nella partita del girone di andata, gli uomini di Valcareggi, con una delle loro più belle prestazioni, seppero conquistare una bella vittoria.

Per quanto riguarda Catalani, nessuna possibilità di utilizzo neppure per domenica prossima. Il giocatore è stato dimesso dallo ospedale militare proprio ieri

Da domani a Firenze votano gli studenti

Aperte le consultazioni per eleggere il nuovo congresso -- Le prospettive dei risultati

Negli ambienti universitari fiorentini si stanno compilando, in questi giorni, le liste elettorali per le votazioni che si svolgeranno nel nostro ateneo dal 4 al 10 maggio. Le elezioni — per le quali hanno diritto di elettorato attivo e passivo tutti gli iscritti nelle facoltà universitarie — porteranno al rinnovo del congresso studentesco, organo deliberante dell'O.R.U.F. (organismo rappresentativo universitario fiorentino).

Le liste che si presenteranno alla contesa elettorale, a Firenze, sono tre: quella dell'Intesa universitaria fiorentina composta di studenti di orientamento cattolico che detiene attualmente il governo del l'ORUF con una giunta monocolore, avendo conquistato la maggioranza relativa nelle elezioni dell'anno scorso; quella dell'Associazione goliardica che compone nel suo seno studenti di orientamento genericamente « laico » dai liberali ai socialisti, ed una buona aliquota dei cosidetti « vecchi goliardi » cioè studenti apolitici e vagamente qualunquisti le cui massime aspirazioni stanno nella « festa delle matricole » e in iniziative del genere; la terza lista infine sarà quella degli Universitari Nazionali composta da studenti che si richiamano a ideali nostalgici, missini, monarchici e così via.

Per quanto riguarda il probabile esito delle prossime votazioni è azzardato fare delle previsioni precise. Certo è, però, che l'Intesa si presenta agli universitari dopo aver diretto l'ORUF in maniera nettamente migliore di tutti i « governi » dei Goliardi che l'hanno preceduta sino alle elezioni scorse (quando avvenne il cambio della guardia, dopo anni di predominanza del gruppo « goliardico »).

Alla giunta monocolore della Intesa, infatti, si deve la costituzione di una « cooperativa libraria » tra gli studenti del nostro ateneo mediante la quale tutti (anche i laureati per i primi due anni dopo la laurea) possono procurarsi dei libri con forti sconti: quando si pensi a quanto incide, sul costo degli studi, la spesa per i libri di testo e quanto sia difficile — per ragioni economiche — una diffusione di libri di cultura anche tra la popolazione studentesca, si vede subito che basterebbe questo successo ottenuto e voluto dall'attuale direzione dell'ORUF (nonostante molte resistenze, da parte di molte parti) per qualificare in senso positivo il lavoro svolto dai giovani della Intesa a favore degli studenti fiorentini. Non si tratta, infatti, di una iniziativa meramente assistenziale ma di un notevole sforzo di diffusione della cultura. Tra le altre iniziative di carattere culturale dell'ORUF sono poi da mettere in rilievo le lezioni di cultura cinematografica tenute da Fernaldo Di Giammatteo in concomitanza con uno dei cicli di proiezione del centro universitario cinematografico, e l'importante ciclo di concerti del centro universitario musicale.

Su di un piano di impegno e di estrema serietà, il gruppo della Intesa che ora si presenta al giudizio dei suoi elettori, ha lavorato per lo sviluppo delle varie facoltà universitarie: sono stati istituiti dei « centri di studio » dei problemi delle facoltà di lettere, scienze economiche e scienze naturali, ed è stato pubblicato proprio in questi giorni un interessantissimo opuscolo del « Salomone » (l'organo ufficiale dell'ORUF) sui problemi della facoltà di giurisprudenza. E' stato poi organizzato un convegno sull'energia nucleare

ANITA A LASCIA O RADDOPPIA

Anita Todesco è una ragazza di Prato che lavora a Roma, dove conta di far molta strada nella carriera cinematografica. Per ora ha debuttato in una particina in un film, ma la sua voce è molto apprezzata per il doppiaggio. Ieri sera Anita Todesco, che ha 23 anni, ha esordito a Lascia o raddoppia sulla storia dei duelli. Il nonno della ragazza si occupava di « giurì d'onore » e in materia aveva raccolto una vera biblioteca. Come tutte le ragazze aggiornate ha un delizioso bobby stranissimo: il tiro con la pistola. Sa tirare naturalmente di scherma: ha imparato sotto la guida di un grande campione, Agesilao Greco.

(Telefoto al Giornale del Mattino)

LA SELEZIONE DELLA PROMOZIONE TOSCANA

Tre tempi e sette reti nell'allenamento al «Comunale»

Vittoria per 4-3 dei convocati su una formazione composta in prevalenza da giovani elementi del Prato – La cronaca dell'incontro

Una quarantina di giocatori della Promozione toscana erano presenti ieri allo stadio pratese, convocati dalla Lega Regionale, per la formazione della rappresentativa

Il Prato aveva messo a disposizione una decina di giovani elementi per la squadra allenatrice ed in verità proprio questa formazione, pur dovendo alla fine soccombere, metteva in luce le cose migliori. Inutile prolungarsi nel commento; più opportuno sarà ricorrere alla cronaca dei vari gol segnati dalle molte formazioni scese in campo. In principio le squadre si schieravano così:

Selezione promozione: Zanetti (S. Marco Avenza); Francesconi (Massese), Fantozzi (S. Croce); Mastromattei (id.), Mori (id.), Rebuglini (Massese); Bartalini (S. Croce), Marcellini (Pietrasanta), Fasanti (Massese), Martiri (id.), Tozzi (id.).

Allenatori: Bartolomei (Bagni di Lucca); Nesti, Ghiselli (A.S. Lucca); Dazzi (Pietrasanta), Monpiani, Chiti; Magni, Righetti, Simoncini, Cortopassi, Bertini.

Subito all'inizio, gol degli allenatori che realizzano con il pratese Simoncini al secondo minuto; lo stesso Simoncini raddoppia al 18'; il massese Tozzi accorcia le distanze due minuti dopo ma al 25' segna ancora il biancazzurro Bertini. La fine del primo tempo trova così gli allenatori in vantaggio per tre gol a uno. Il risveglio dei selezionati avviene del secondo tempo quando le squadre assumono il seguente schieramento:

Selezione Promozione: Bartolomei (Bagni di Lucca); Bertocci (Pietrasanta), Baragli (Chiesina Uzz.); Matteoli (S. Croce), Redina (Chiesina), Catelli (A.S. Lucchese); Bartalini (S. Croce), Mazzanti (A.S. Lucchese), Risorti (S. Croce), Barsanti (S. Croce), Martini (A.S. Lucca).

Allenatori Zanetti (S. Marco Avenza); Nesti, Chiti, Malvolti (Castelfranco); Manfroni (Agliana), Vitali, Magli; Righetti, Simoncini, Arriva, Bertini.

Gioco statico per una ventina di minuti. I due portieri debbono compiere poche parate e non di notevole difficoltà; finalmente i selezionati si svegliano ed al 20' si portano sul tre a due per merito di Risorti che realizza una bella rete. Sul finire del secondo tempo segna ancora Bartalini, uno dei più attivi in campo, così le sorti tornano in parità. Nel corso di questa seconda parte un bel gol del pratese Simoncini veniva annullato dall'arbitro, la stessa sorte toccherà a Magni, del Prato, che nel terzo tempo si vedeva annullato un bel gol.

Ultima ripresa e formazioni ancora variate.

Selezione Promozione: Conti (Prato); Da Delt (Forte dei Marmi), Helfer; Malvolti (Castelfranco), Galanco (Ponte Buggianese), Mazzei; Bartalini (S. Croce), Romoli (id.), Lippi (S. Romano), Barsanti (S. Croce), Chilleri (Chiesina Uzz.).

Allenatori: Bartolomei (Bagni di Lucca); Righetti, Nesti; Chiti, Redi (Chiesina Uzz.), Vitali; Magni, Arriva, Ricci, Simoncini, Bertini.

Ormai i giocatori apparivano abbastanza provati ma tuttavia al sesto minuto Lippi poteva battere Bartolomei

Aggredita una donna a S. Lucia

Un grave episodio di violenza, provocato da due donne, è accaduto ieri pomeriggio, verso le 18, a Santa Lucia, dove, al numero 554 di via Bologna, abita, insieme al marito e ad un figlioletto, la signora Fernanda Arcangeli, nata a Roma 24 anni or sono.

Nello stesso stabile abitano anche due sorelle e, a quanto pare, tra queste due e l'Arcangeli non corre buon sangue tanto che, secondo quanto ha dichiarato il marito, le liti finora sono state frequenti e anche in questi ultimi giorni si sono avute a ripetizione. La giovane sposa — sempre stando alle affermazioni del consorte — sarebbe stata anzi più volte minacciata.

Ieri sera, come abbiamo detto, si è avuto un episodio più violento degli altri. L'Arcangeli, all'ora indicata, insieme al bambino che teneva per mano, si recava a fare alcuni acquisti, quando, ad una certa distanza, ha visto per la strada le due sorelle. Si è soffermata per un attimo, indecisa se proseguire o tornare sui suoi passi; poi non le ha più viste ed ha continuato la sua strada. Senonchè, quando è arrivata all'angolo di una casa, le due donne sarebbero saltate fuori e, sempre secondo le dichiarazioni del marito, l'avrebbero aggredita a pugni e a ombrellate. Di fronte alla sua creatura che gridava, l'avrebbero gettata a terra.

L'Arcangeli è rincasata, ma, a mezzanotte, con un'autolettiga della Misericordia, è stata trasportata d'urgenza all'ospedale poichè accusava insopportabili dolori alla testa e al braccio sinistro. Il medico di turno, però, le ha riscontrato una contusione al ginocchio sinistro ed escoriazioni al dorso delle mani, ma non ha notato alcuna contusione al braccio e alla testa. Comunque l'ha fatta ricoverare in osservazione nel reparto chirurgico dichiarandola guaribile in sei giorni.

SPETTACOLI

POLITEAMA PRATESE — « La pistola sepolta », con Glenn Ford, Jeanne Crain, Broderick Crawford.

TERRAZZA PARADISO — Randolph Scott nell'avventuroso technicolor: « Rotaie insanguinate ».